

*S. Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa (memoria)*

## GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE

XXII settimana del tempo ordinario - II settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

#### Inno (CL1)

*Dalle rive del lago chiamati  
per seguire  
la via della Pasqua  
accogliete il regno dei cieli  
con il cuore  
che arde di gioia.*

*Annunciate a chi ascolta  
il Vangelo  
che la morte è vinta per sempre,  
il Risorto è luce del mondo,  
vino nuovo  
che estingue la sete.*

*Nello Spirito Santo del Padre  
percorrete le vie della storia,  
testimoni di un cielo che s'apre  
per narrare la gloria di Dio.*

#### Salmo CF. SAL 137 (138)

Ti rendo grazie, Signore,  
con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole  
della mia bocca.

Rendo grazie al tuo nome  
per il tuo amore e la tua fedeltà:  
hai reso la tua promessa  
più grande del tuo nome.

Se cammino in mezzo  
al pericolo,  
tu mi ridoni vita;  
il Signore farà tutto per me.  
Signore,  
il tuo amore è per sempre:  
non abbandonare  
l'opera delle tue mani.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». [...] «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla» (Lc 5,4-5).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Signore, sostienici con la tua Parola!**

- Molte volte ci affatichiamo inutilmente perché non riusciamo ad abbandonarci a te: donaci la tua Parola che ci invita a prendere il largo e a vivere nella tua libertà.
- Molte volte abbiamo paura di rischiare cammini nuovi perché crediamo di perdere sicurezze: donaci la tua Parola che ci infonde coraggio e forza.
- Molte volte ci sentiamo inadeguati di fronte alla vita e ci lasciamo sfuggire le possibilità che tu ci offri: donaci la tua Parola che illumina i nostri passi e ci infonde fiducia.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SIR 45,24

**Il Signore ha stabilito con lui un'alleanza di pace;  
lo ha fatto principe del suo popolo  
e lo ha costituito suo sacerdote per sempre.**

## **COLLETTA**

O Dio, che guidi il tuo popolo con la soavità e la forza del tuo amore, per intercessione del papa san Gregorio Magno dona il tuo Spirito di sapienza a coloro che hai posto maestri e guide nella Chiesa, perché il progresso dei fedeli sia gioia eterna dei pastori. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** 1COR 3,18-23

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, <sup>18</sup>nessuno si illuda. Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente, <sup>19</sup>perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio. Sta scritto infatti: «Egli fa cadere i sapienti per mezzo della loro astuzia». <sup>20</sup>E ancora: «Il Signore sa che i progetti dei sapienti sono vani».

<sup>21</sup>Quindi nessuno ponga il suo vanto negli uomini, perché tutto è vostro: <sup>22</sup>Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro! <sup>23</sup>Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio.

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 23 (24)

**Rit. Del Signore è la terra e quanto contiene.**

<sup>1</sup>Del Signore è la terra e quanto contiene:  
il mondo, con i suoi abitanti.

<sup>2</sup>È lui che l'ha fondato sui mari  
e sui fiumi l'ha stabilito. **Rit.**

<sup>3</sup>Chi potrà salire il monte del Signore?  
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

<sup>4</sup>Chi ha mani innocenti e cuore puro,  
chi non si rivolge agli idoli. **Rit.**

<sup>5</sup>Egli otterrà benedizione dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.

<sup>6</sup>Ecco la generazione che lo cerca,  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO MT 4,19

Alleluia, alleluia.

Venite dietro a me, dice il Signore,  
vi farò pescatori di uomini.

Alleluia, alleluia.

## VANGELO Lc 5,1-11

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>1</sup>mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, <sup>2</sup>vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. <sup>3</sup>Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

<sup>4</sup>Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». <sup>5</sup>Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». <sup>6</sup>Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. <sup>7</sup>Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

<sup>8</sup>Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». <sup>9</sup>Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli

che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; <sup>10</sup>così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

<sup>11</sup>E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.  
– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, i doni che ti presentiamo nel ricordo del papa san Gregorio Magno; l'offerta di questo sacrificio di redenzione, che cancella i peccati del mondo, giovi alla salvezza del tuo popolo. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. GV 10,11

**Il buon pastore dona la vita per il suo gregge.**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, che ci hai nutriti di Cristo, pane vivo, formaci alla sua scuola, perché sull'esempio del papa san Gregorio Magno conosciamo la tua verità e la testimoniamo nella carità fraterna. Per Cristo nostro Signore.

### **Pescatori di uomini**

Ogni volta che il Signore Gesù ci rivolge la sua parola, ci invita a entrare in una comunione più profonda con lui, a seguirlo in una precisa scelta quotidiana, allora anche ci chiama e ci trasforma per farci suoi testimoni. E tutto questo nell'ordinario di una vita fatta di relazioni, di impegni, di lavoro. Anzi, si può aggiungere che ogni volta che il Signore Gesù ci chiama a seguirlo, avviene sempre nella nostra vita un miracolo, c'è sempre il passaggio da qualcosa di impossibile per noi a qualcosa di possibile, con Gesù e grazie a lui. È un cambiamento di mentalità che si opera in noi: l'abbandono di un modo di pensare e di vivere che non sono di Cristo per assumere i sentimenti di Cristo, la sua logica, il suo vangelo. È la conversione espressa da Paolo con queste parole rivolte ai corinzi, a una comunità che faticava a fare questo passaggio: «Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente, perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio» (1Cor 3,18-19).

Questa trasformazione radicale di sguardo e di cammino è ciò che è avvenuto a Pietro e ai suoi compagni sulle sponde del lago di Gennesaret. Anzitutto al centro della scena c'è Gesù. Certamente attorno a lui c'è molta confusione: tanta gente che si accalca per ascoltare la sua parola e poi due barche con quattro pescatori che stanno facendo il loro mestiere. Tutto quello che circonda

Gesù sembra occasionale, ma subito ci accorgiamo che è il suo sguardo a guidare ogni momento. È lui che vede le barche e i quattro pescatori: «Vide due barche accostate alla sponda» (Lc 5,2). Ecco che allora, in mezzo a questa folla anonima, grazie allo sguardo di Gesù emergono tre volti che entrano in relazione più diretta con lui. E tra questi volti, uno in particolare sembra catturare l'attenzione di Gesù: quello di Simon Pietro. E da questo momento la vita di Pietro e dei suoi compagni incrocia in modo irripetibile il cammino di Gesù e tutto cambia. Ma come avviene questa svolta?

C'è una parola che Gesù rivolge a Simone e che suona paradossale agli orecchi di questo esperto pescatore: «“Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca”. [...] “Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla”» (5,4-5). È una sfida che Gesù lancia a Simone: osare l'impossibile affidandosi alla sua parola, percorrere una via impensata lasciando che Qualcun altro agisca. Simone accetta la sfida: «“Sulla tua parola getterò le reti”». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci» (5,5-6). Tutto avviene «sulla parola di Gesù». Ecco il primo miracolo: accettare di prendere il largo nella vita e lasciare che la parola di Gesù apra lo sguardo verso qualcosa di nuovo e impensato. Ma c'è un secondo passaggio che Simone e i suoi compagni devono fare: diventare discepoli di Gesù. Di fronte alla parola di Gesù e a ciò che è avvenuto, Simone scopre tutta la sua inadeguatezza: «Signore, allontanati da me, perché sono un pec-



catore» (5,8). Questa scoperta, fatta davanti a Gesù, fa capire a Simon Pietro, e a ciascuno di noi, che la chiamata alla sequela è un dono, non una nostra conquista: da soli non potremmo reggerla e la trasformeremmo in un'esibizione delle nostre pretese (sarà poi la tentazione di Pietro e degli altri undici). Non si va più al largo, ma ci si ritrova nuovamente a riva con le reti vuote. È ancora Gesù a render possibile questo secondo passaggio: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini» (5,10). La parola di Gesù opera una conversione in Simon Pietro e nei suoi compagni, cambiandone l'identità e il cammino. È da questo momento che si inizia a diventare discepoli, cioè dal momento in cui, dopo l'incontro con Gesù e dopo la scoperta di ciò che la sua parola può fare in noi, si accetta di ricevere da lui un nome nuovo, un nome che cambia profondamente la nostra identità e che esige continua novità di vita. Pietro e i suoi compagni, in fondo, rimangono pescatori, la loro identità non viene stravolta. Ma il mare che dovranno attraversare sarà ben diverso da quel piccolo lago. E non cattureranno più pesci ma «prenderanno uomini per la vita» (questo è il significato letterale dell'espressione usata da Luca); come Gesù e con Gesù, saranno chiamati a incontrare uomini e a comunicare loro la vita mediante l'annuncio del vangelo.

*Quante volte, alla sera dei nostri giorni, risuona in noi la parola di Pietro: «Maestro, abbiamo faticato... ma non abbiamo preso nulla». Sulle nostre labbra questa parola diventa una preghiera che con umiltà e fiducia ti rivolgiamo, o Signore Gesù. Donaci*

**giovedì 3 settembre** - *S. Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa*

*il coraggio di affidare a te le nostre fatiche, i nostri fallimenti, le nostre paure. Donaci il coraggio di prendere il largo con te, di essere liberi di rischiare ogni giorno fidandoci solo della tua Parola. Donaci il coraggio di essere tuoi discepoli.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici e anglicani**

Gregorio Magno, papa (604).

### **Ortodossi e greco-ortodossi**

Memoria del santo ieromartire Antimo, vescovo di Nicomedia (303) e del santo padre nostro Teoctisto (467), compagno di asceti del grande Eutimio, monaco.

### **Copti ed etiopici**

Abramo, Isacco e Giacobbe, santi patriarchi.

### **Luterani**

Oliver Cromwell, statista (1658).